



COMUNE DI MONFUMO

Provincia di Treviso

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 31-07-2024

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2025-2027
---------	--

Oggi **trentuno** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventiquattro** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
FERRARI LUCIANO	Presente	FORNER MATTEO	Presente
METTI ALVISE	Presente	TOFFOLO ALESSANDRO	Assente
RECH SONIA	Presente	PANDOLFO FEDERICO	Presente
FORNER ROBERTO	Presente	MENEGON GUERRINO	Assente
PANDOLFO MATTIA	Presente	DE CONTO SERENA	Assente
ZULIAN MARTA	Assente		

Presenti 7 Assenti 4

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il
SEGRETARIO COMUNALE SIMONETTO MIRKA.
PANDOLFO MATTIA COME SCRUTATORE
FORNER MATTEO COME SCRUTATORE
PANDOLFO FEDERICO COME SCRUTATORE

Constatato legale il numero degli intervenuti, FERRARI LUCIANO nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2025-2027
---------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 ed in modo particolare i punti 8.4 e 8.4.1 che disciplinano il Documento unico di programmazione semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti;

Richiamato l'art. 170 comma 1 del D.Lgs 267/2000 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

Dato atto che la Giunta Comunale con deliberazione n. 44 del 22/07/2024 ha approvato lo schema del DUPS per il triennio 2025-2027, come da **allegato A** alla presente deliberazione;

Precisato che, come chiarito dalla commissione ARCONET, il predetto termine è ordinatorio e pertanto la giunta comunale può presentare il DUP al consiglio comunale anche dopo tale scadenza;

Precisato che il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 è predisposto a legislazione vigente e pertanto, entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, dovrà essere aggiornato sulla base della prossima legge di Bilancio 2025 e laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne dell'Ente) subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi ed alla programmazione degli stanziamenti di bilancio;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione come da **allegato B**, agli atti ns prot. n. 4069 del 23.07.2024;

Visti ed acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dall'art. 49 – 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Il Sindaco dà la parola al Segretario Comunale per l'illustrazione dell'argomento:

“Entro il 31.07 di ogni anno i Comuni devono presentare al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione che per i comuni sotto i 5.000 abitanti viene redatto in una forma semplificata. Tale documento costituisce il primo adempimento per la programmazione del prossimo bilancio di previsione in quanto contiene gli indirizzi operativi per la giunta. Il DUPS 2025-2027 si compone di due sezioni: una strategica che ricopre l'intero mandato dell'Amministrazione e si sofferma sull'analisi della situazione interna ed esterna (popolazione, territorio, situazione socio-economica) dell'Ente, gestione dei servizi e sostenibilità economico-finanziaria dell'ente. La sezione operativa della durata di un triennio (2025-2027) riporta, invece, i principali obiettivi ripartiti per missioni.

Il documento è elaborato a normativa vigente e rispecchia le previsioni di cui all'attuale bilancio di previsione 2024-2026 assestato: pertanto, in sede di approvazione della nota di aggiornamento del DEF e della bozza della legge di Bilancio predisposti dallo Stato dovrà essere aggiornato e rielaborato.

Il revisore dei conti ha espresso parere favorevole ritenendo il documento completo ai sensi del principio contabile della programmazione e coerente e attendibile sia con il quadro normativo sia con i programmi ed i progetti dell'Ente”.

Non vengono sollevate osservazioni, effettuate richieste di chiarimenti o interventi da parte dei consiglieri comunali.

Con l'assistenza del Segretario Comunale;

Con voti favorevoli n. 7, contrari 0 ed astenuti n. 0, legalmente espressi per alzata di mano dai n. 7 Consiglieri presenti, come accertati dagli scrutatori su indicati, ai sensi della vigente normativa;

DELIBERA

1. di prendere atto della presentazione da parte della Giunta del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027;
2. di approvare il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027, **allegato A** alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di precisare che il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025-2027 è predisposto a legislazione vigente e pertanto dovrà essere aggiornato, entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, sulla base della prossima legge di Bilancio 2025 e laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne dell'Ente) subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi ed alla programmazione degli stanziamenti di bilancio;
4. di precisare altresì che è stato acquisito il parere favorevole del revisore dei conti di cui all'**allegato B**, agli atti ns prot. n. 4069 del 23.07.2024;
5. **Ed inoltre**
di dichiarare, con separata votazione che riporta il seguente esito: favorevoli n. 7, contrari n. 0 ed astenuti n. 0, legalmente espressi per alzata di mano dai n. 7 Consiglieri presenti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. – D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, stante l'urgenza di darvi seguito.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 19 del 20-07-2024 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2025-2027
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL SINDACO
FERRARI LUCIANO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL SEGRETARIO COMUNALE
SIMONETTO MIRKA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI MONFUMO
PROVINCIA DI TREVISO

**OGGETTO: PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2025-2027**

Richiamato l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 1 lettera b. 1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis, che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori";

Vista la deliberazione di Giunta Comunale del 22/07/2024 con la quale la Giunta ha approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) 2025-2027 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Viste:

- la FAQ n. 10 rilasciata da ARCONET in data 07.10.2015;
- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in ordine al procedimento di approvazione del DUP e parere dell'organo di revisione;

Esaminati:

- il D.U.P.S. 2025-2027 dell'Ente e la relativa delibera di Giunta n. -- del 22.07.2024;
- il Bilancio di Previsione 2024-2026 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 31.01.2024 e successive variazioni;

Visti lo Statuto ed il vigente regolamento di contabilità;

CONSIDERATO

In ordine ai seguenti elementi:

- a) completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;
- b) analisi delle condizioni interne ed esterne e coerenza con il quadro normativo;
- c) giudizio di coerenza e attendibilità contabile;

Tutto ciò premesso,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sul Documento Unico di Programmazione (D.U.P.S.) 2025-2027.

Verona, 23 luglio 2024.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
Dott. MILANI MICHELE



COMUNE DI MONFUMO



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO

PERIODO: 2025 - 2026 - 2027

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

4. **GESTIONE RISORSE UMANE**

5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

ANALISI DI CONTESTO ESTERNO IL QUADRO MACROECONOMICO

L'ultimo triennio è stato scosso da una serie di eventi storici che hanno influenzato in maniera sostanziale il ciclo economico mondiale. Il 2020 verrà ricordato come l'anno del Covid e dei lockdown, il 2021 come l'anno del recupero post-pandemico, il 2022 come quello della guerra Russia-Ucraina e dello shock energetico con le note conseguenze sul rialzo dei prezzi. Di seguito si riportano le analisi formulate da Banca d'Italia ed estratte dalla nota di aggiornamento al documento di programmazione della Regione Veneto.

Dal bollettino economico di Banca d'Italia n. 3/luglio 2024 IL CICLO INTERNAZIONALE

L'economia globale ha continuato a migliorare in primavera, ancora trainata dai servizi, ma con segnali di rafforzamento anche nella manifattura. Negli Stati Uniti prosegue la crescita dei consumi; in Cina si espande l'attività nell'industria mentre resta debole la domanda interna, alimentando gli squilibri commerciali con i paesi avanzati. Secondo le stime più recenti dell'OCSE, nel 2024 l'incremento del PIL globale si collocherà al 3,1 per cento; sulla base di nostre valutazioni il commercio mondiale si espanderà del 2,2 per cento. L'eventuale aggravamento dei conflitti in corso rappresenta ancora il principale rischio al ribasso per la crescita globale.

L'AREA DELL'EURO

Nel primo trimestre di quest'anno il PIL dell'area dell'euro è tornato ad aumentare; la crescita ha interessato i servizi e le costruzioni a fronte di una flessione nella manifattura. Secondo nostre valutazioni l'attività economica ha continuato a espandersi in primavera, ancora sospinta dal terziario. Nel

secondo trimestre del 2024 il processo di disinflazione si è attenuato, ma la componente di fondo si è ulteriormente ridotta. Nella riunione di giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha diminuito di 25 punti base i tassi di interesse ufficiali, che erano rimasti invariati dallo scorso settembre su livelli elevati.

LO SCENARIO ITALIANO

Nel primo trimestre del 2024 il PIL in Italia è aumentato in misura moderata, sospinto dall'ulteriore espansione nelle costruzioni e dal recupero nei servizi, a fronte del calo nell'industria in senso stretto. La ripresa dei consumi e la vivacità della domanda estera si sono associate alla decelerazione degli investimenti. Sulla base di nostre valutazioni, la crescita del prodotto è proseguita a ritmi contenuti anche nel secondo trimestre dell'anno, ancora sostenuta dai servizi ma frenata dalla flessione della manifattura e delle costruzioni.

LO SCENARIO VENETO – tratto dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER).

Per il Veneto non sono ancora disponibili i dati ufficiali del 2022, ma le stime mostrano la resilienza di questa regione al doppio shock degli ultimi anni, tra pandemia ed effetti della guerra Russia - Ucraina. Per il 2022 si stima una crescita del Prodotto Interno Lordo veneto del 4,4%. Nel 2022 la variazione degli investimenti è stimata +10,8%, affiancata da una crescita dei consumi delle famiglie del 6,8%. Tutti i settori mostrano segni positivi. L'industria è in equilibrio (+0,1%), le costruzioni crescono del +10,8%, ancora trainate anche dall'utilizzo dei bonus sull'edilizia, il terziario migliora del +5,9% rispetto al 2021. Il PIL pro capite nel 2022 viene stimato pari a 36,8 mila euro, con un aumento di circa 3.000 euro rispetto al 2021 e superiore di oltre il 13% rispetto alla media nazionale.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. Come delineato nel PNRR, la riforma ha l'obiettivo di modificare la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR. In particolare si richiama la riforma 1.15 "Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual" Così come accaduto in fase di introduzione del nuovo sistema di contabilità armonizzato, anche in questo caso sarà necessario uno sforzo considerevole sia in termini di rinnovo dei sistemi informatici e quindi di costi aggiuntivi per gli Enti, ma anche e soprattutto in termini di formazione che coinvolgerà tutto il personale. A partire dall'anno 2024 e fino al 2028 gli enti locali subiranno tagli ai trasferimenti statali per effetto delle norme di contenimento della spending review introdotte dal Governo.

NEXT GENERATION EU E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La Next Generation EU (NGEU) si aggiunge ai pacchetti di stimolo nazionali e al Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione per il 2021-2027 e apporta ulteriori risorse per 750 miliardi di euro in totale. Le risorse ricomprese in questa iniziativa straordinaria sono destinate agli Stati membri, con particolare riferimento a quelli più colpiti dalla pandemia COVID-19. Circa la metà sono erogati in forma di sovvenzioni a fondo perduto (grant) e metà prestiti (loan). L'accordo del Consiglio stabilisce che il sostegno finanziario deve essere speso per finanziare investimenti pubblici e privati per guidare "una ripresa sostenibile e resiliente", "riparare i danni immediati causati dalla pandemia di COVID-19" e "sostenere le priorità verdi e digitali dell'UE", con le ultime due che condizionano più della metà dei fondi. Nell'aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, con un complesso di fondi di circa 300 miliardi. L'azione di rilancio è collegata a tre assi strategici:

- digitalizzazione e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale;

ed è finalizzata a riavviare la crescita e migliorare radicalmente la competitività dell'economia, la qualità del lavoro e la vita delle persone e a promuovere la crescita e lo sviluppo sostenibile individuato dall'Agenda 2030: Investimenti e riforme sono i cardini del Piano. Il quadro di riforma del Piano, in linea con le raccomandazioni specifiche per i paesi dell'UE, mira a rafforzare la competitività, ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno rallentato gli investimenti o ridotto la loro produttività. Il Piano prevede la riforma della Giustizia e della Pubblica Amministrazione, la riforma di alcuni elementi chiave del sistema tributario; inoltre, mira a migliorare il mercato del lavoro ed a promuovere la concorrenza e le riforme di settore. La transizione verde e digitale sarà il fulcro di questo progetto. Questo vasto pacchetto di investimenti e progetti di riforma si tradurrà in un concreto e significativo incremento dei tassi di crescita e di occupazione, rispetto allo scenario di base: entro il 2026, ultimo anno di implementazione del Piano, l'impatto positivo sul PIL si stima pari circa al 3%. Il PNRR è composto da 6 missioni, che a loro volta raggruppano 16 componenti e 48 linee di intervento, selezionando i progetti con il maggior impatto sull'economia e sull'occupazione.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Popolazione Monfumo 2001-2022

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Monfumo** dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MONFUMO (TV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	1.429	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.421	-8	-0,56%	-	-

2003	31 dicembre	1.430	+9	+0,63%	497	2,87
2004	31 dicembre	1.447	+17	+1,19%	504	2,86
2005	31 dicembre	1.446	-1	-0,07%	510	2,83
2006	31 dicembre	1.463	+17	+1,18%	518	2,82
2007	31 dicembre	1.482	+19	+1,30%	530	2,79
2008	31 dicembre	1.463	-19	-1,28%	530	2,75
2009	31 dicembre	1.460	-3	-0,21%	525	2,78
2010	31 dicembre	1.454	-6	-0,41%	522	2,78
2011 (1)	8 ottobre	1.441	-13	-0,89%	520	2,77
2011 (2)	9 ottobre	1.442	+1	+0,07%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	1.439	-15	-1,03%	519	2,77
2012	31 dicembre	1.420	-19	-1,32%	519	2,73
2013	31 dicembre	1.418	-2	-0,14%	518	2,73
2014	31 dicembre	1.403	-15	-1,06%	522	2,68
2015	31 dicembre	1.398	-5	-0,36%	524	2,66
2016	31 dicembre	1.386	-12	-0,86%	522	2,65
2017	31 dicembre	1.350	-36	-2,60%	518	2,60
2018*	31 dicembre	1.325	-25	-1,85%	519,37	2,55
2019*	31 dicembre	1.320	-5	-0,38%	531,06	2,48
2020*	31 dicembre	1.305	-15	-1,14%	539,00	2,42
2021*	31 dicembre	1.315	+10	+0,77%	544,00	2,41
2022*	31 dicembre	1.309	-6	-0,46%	545,00	2,40

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

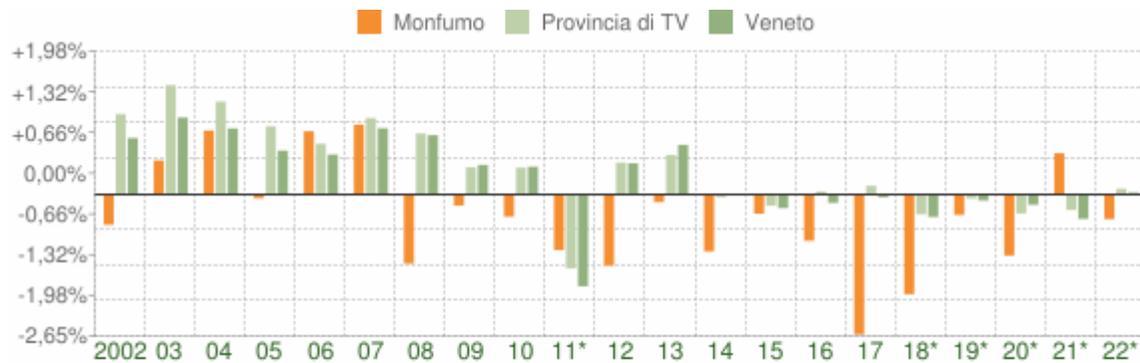
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Monfumo al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **1.442** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **1.441**. Si è, dunque, verificata una differenza positiva fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 1 unità (+0,07%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Monfumo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Treviso e della regione Veneto.



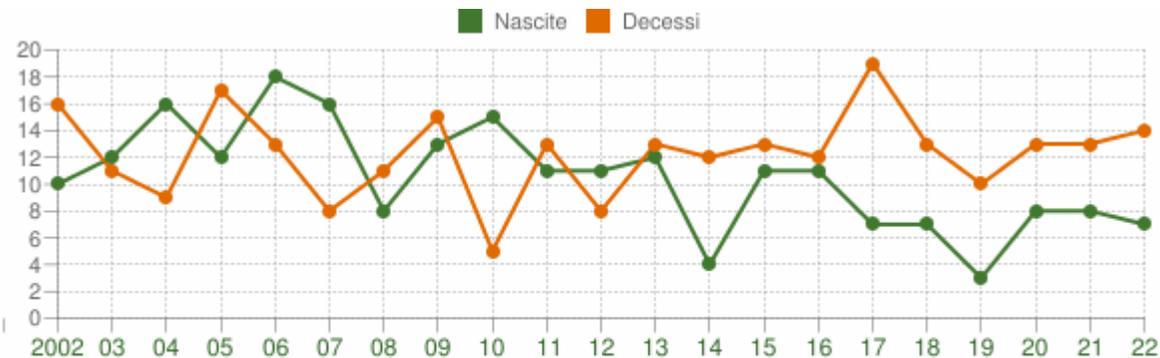
Variatione percentuale della popolazione

COMUNE DI MONFUMO (TV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MONFUMO (TV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	10	-	16	-	-6
2003	1 gennaio-31 dicembre	12	+2	11	-5	+1
2004	1 gennaio-31 dicembre	16	+4	9	-2	+7
2005	1 gennaio-31 dicembre	12	-4	17	+8	-5
2006	1 gennaio-31 dicembre	18	+6	13	-4	+5
2007	1 gennaio-31 dicembre	16	-2	8	-5	+8
2008	1 gennaio-31 dicembre	8	-8	11	+3	-3
2009	1 gennaio-31 dicembre	13	+5	15	+4	-2
2010	1 gennaio-31 dicembre	15	+2	5	-10	+10
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	8	-7	12	+7	-4
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	3	-5	1	-11	+2
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	11	-4	13	+8	-2
2012	1 gennaio-31 dicembre	11	0	8	-5	+3
2013	1 gennaio-31 dicembre	12	+1	13	+5	-1

2014	1 gennaio-31 dicembre	4	-8	12	-1	-8
2015	1 gennaio-31 dicembre	11	+7	13	+1	-2
2016	1 gennaio-31 dicembre	11	0	12	-1	-1
2017	1 gennaio-31 dicembre	7	-4	19	+7	-12
2018*	1 gennaio-31 dicembre	7	0	13	-6	-6
2019*	1 gennaio-31 dicembre	3	-4	10	-3	-7
2020*	1 gennaio-31 dicembre	8	+5	13	+3	-5
2021*	1 gennaio-31 dicembre	8	0	13	0	-5
2022*	1 gennaio-31 dicembre	7	-1	14	+1	-7

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

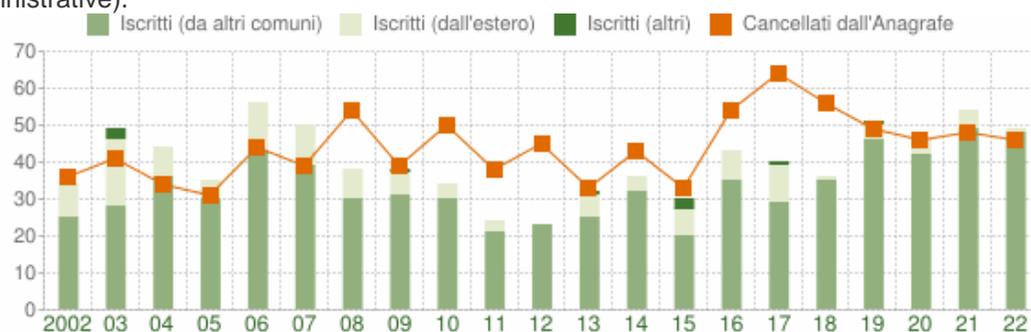
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Monfumo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MONFUMO (TV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	25	9	0	36	0	0	+9	-2
2003	28	18	3	32	3	6	+15	+8
2004	36	8	0	32	2	0	+6	+10
2005	30	5	0	30	1	0	+4	+4
2006	43	13	0	43	0	1	+13	+12
2007	39	11	0	38	0	1	+11	+11
2008	30	8	0	45	7	2	+1	-16
2009	31	6	1	37	1	1	+5	-1
2010	30	4	0	43	7	0	-3	-16
2011 ⁽¹⁾	20	3	0	29	3	0	0	-9
2011 ⁽²⁾	1	0	0	5	1	0	-1	-5
2011 ⁽³⁾	21	3	0	34	4	0	-1	-14
2012	23	0	0	39	3	3	-3	-22
2013	25	6	1	29	4	0	+2	-1
2014	32	4	0	38	3	2	+1	-7
2015	20	7	3	28	5	0	+2	-3
2016	35	8	0	46	8	0	0	-11
2017	29	10	1	53	9	2	+1	-24
2018*	35	1	0	54	2	0	-1	-20
2019*	46	4	1	42	7	0	-3	+2

2020*	42	4	0	44	2	0	+2	0
2021*	49	5	0	41	6	1	-1	+6
2022*	48	1	-	44	2	-	-1	+3

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2023 (*penultimo anno precedente*) n. **1.298** di cui:

maschi n. **643**

femmine n. **655**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **33**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **114**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **159**

in età adulta (30/65 anni) n. **638**

oltre 65 anni n. **354**

Nati nell'anno n. **5**

Deceduti nell'anno n. **12**

Saldo naturale: +/- **-7**

Immigrati nell'anno n. **33**

Emigrati nell'anno n. **40**

Saldo migratorio: +/- **-7**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-14**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **1.700** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Kmq **11**

Risorse idriche:

laghi n. **0**
fiumi n. **1**
Strade:
autostrade Km **0,00**
strade extraurbane Km **0,00**
strade urbane Km **0,00**
strade locali Km **0,00**
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:
Piano regolatore – PRGC – adottato **No**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Convenzioni n. 01 gestione associato del servizio Polizia Locale -Unione Montana del Grappa.

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **50**
Scuole primarie con posti n. **150**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **40,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **60**
Rete gas Km **7,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
Veicoli a disposizione n. **3**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali del Comune di Monfumo sono gestiti prevalentemente con la forma dell'appalto pubblico e della concessione secondo la normativa vigente.

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio trasporto scolastico, mensa scolastica, illuminazione pubblica e manutenzione del patrimonio tramite appalto a ditte private.
 Servizio di tesoreria comunale, gestione del canone unico, riscossione coattiva e gestione degli impianti sportivi mediante concessione.
 Servizio idrico integrato mediante l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" per il tramite della società Alto Trevigiano Servizi Spa.
 Servizio di gestione dei rifiuti mediante il Consiglio di Bacino Priula per il tramite della ditta Contarina Spa.

Servizi gestiti in forma associata

Servizio Polizia Municipale gestito in forma associata con la Comunità Montana con i Comuni di Castelcuoco, Pieve del Grappa e Possagno.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
G.A.L. DELLA MARCA TREVIGIANA S.R.L.		0,86000	Attuazione del PRS ASSE 4 Leader per l'Alta Marca Trevigiana nonché animazione locale e promozione del territorio		0,00	1.451,00	1.451,00	2.114,00
AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE VENETO ORIENTALE		0,00170	Organizzazione e programmazione del Servizio Idrico Integrato		0,00	69.410,91	69.410,91	109.882,00

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
ASCO HOLDING SPA	www.gruppoascopiave.it	0,06860	La società ha per oggetto, direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, la costruzione e l'esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori, e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto		0,00	39.212.000,00	39.212.000,00	63.725.000,00
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA	www.altotrevigianoservizi.it	0,99000	Attività di captazione, adduzione e di distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione a formare il servizio idrico integrato.		0,00	1.857.216,00	1.857.216,00	964.439,00

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2023 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **355.553,47**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*anno precedente*) **611.193,15**
Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente -1*) **410.797,71**
Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -2*) **667.592,89**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2023	0	0,00
2022	0	0,00
2021	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2023	3.913,28	1.012.280,46	0,39
2022	5.361,81	893.832,37	0,60
2021	5.813,65	877.865,19	0,66

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'ente non ha debiti fuori bilancio da riconoscere.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti. Il suddetto art. 33 del D.L. n. 34/2019 (convertito in legge n. 58/2019 e pubblicato in G.U. n. 151/SO del 29.06.2019) ha modificato le regole assunzionali disponendo che *"I Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della P.A. sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia"*.

In data 17.03.2020 è stato emanato il Decreto contenente le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni e con la circolare 13.05.2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica pubblicata in G.U. in data 11.09.2020 sono state delineate le modalità applicative.

Il Comune di Monfumo, collocandosi nella fascia demografica tra 1.000 e 1.999 abitanti ed avendo un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti inferiore al valore soglia stabilito (28,60) si configura come ente virtuoso ed ai sensi del D.M. del 17/03/2020.

Con la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023 Arconet fornisce chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni del personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Nel corso dell'esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione ed il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Risulta, pertanto, evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tener conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel triennio cui il bilancio si riferisce. Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, per prevedere che la parte 2 della Sezione Operativa del DUP definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Tutto ciò premesso si precisa che la spesa di personale per l'anno 2018 ammonta ad € 225.426,16 e pertanto la spesa di personale annua, per il periodo 2023-2026 non può eccedere i seguenti importi:

- anno 2023 (spesa del personale 2018 + 34%): € 302.071,05;
- anno 2024 (spesa del personale 2018 + 35%): € 304.325,32;
- anno 2025 (spesa del personale 2015 + 35%) € 304.325,32;
- anno 2026 (spesa del personale 2015 + 35%) € 304.325,32.

Dall'analisi dell'incidenza della spesa del personale rapportata alla media delle entrate correnti dell'ultimo rendiconto approvato al netto del FCDE stanziato a bilancio nell'ultima annualità emerge quanto segue:

LIMITE INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SU MEDIA TRIENNIO ENTRATE CORRENTI	26,15
--	--------------

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026-2027
Spesa personale anno 2018	225.426,16	225.426,16	225.426,16
incremento art. 5 DPCM 17/03/2020	78.899,16	78.899,16	78.899,16
LIMITE ASSUNZIONALE DL 34/2019	304.325,32	304.325,32	304.325,32

Spesa del personale incompressibile (attuali assunzioni e contratti di lavoro flessibile in essere)	266.836,99	270.400,00	269.800,00
MARGINE	37.488,33	33.925,32	34.525,32

entrate medie nette ultimi rendiconti approvati (2020-2021-2022)	1.032.653,40	1.032.653,40	1.032.653,40
incidenza spesa personale su entrate correnti	29,47	29,47	29,47

limite massimo di spesa non superabile (entrate medie triennio 2020-2021-2022)	295.338,87	295.338,87	295.338,87
marginale assunzionale	28.501,88	24.938,87	25.538,87

entrate nette medie a scorrimento con ultima annualità rendicontata	1.041.254,66	1.086.688,60	1.100.944,47
incidenza spesa personale su entrate correnti	29,23	28,00	27,64

limite massimo di spesa non superabile ad avvenuta approvazione rendiconto 2023	297.798,83	304.325,32	304.325,32
marginale assunzionale	30.961,84	33.925,32	34.525,32

Si precisa che lo sviluppo dettagliato della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026 sarà oggetto di approfondimento e di sviluppo in fase di predisposizione del documento di programmazione denominato PIAO, documento che sarà approvato dalla Giunta Comunale nel più breve tempo possibile e comunque entro la scadenza del 15/04/2024. Nella sezione denominata "Organizzazione e capitale umano" verranno dettagliati i profili professionali e le assunzioni da attivare.

Nello specifico si forniscono i seguenti indirizzi di programmazione: verrà valorizzato il personale interno anche attraverso processi di crescita professionale e/o formativi, nonché migliorata la performance organizzativa ed individuale.

Verrà attivato altresì un percorso di progressione verticale in conformità all'art. 13, comma 8, del CCNL 2022 e al parere ARAN – Orientamenti applicativi condivisi con il Dipartimento della Funzione Pubblica e la Ragioneria Generale dello Stato – volto alla valorizzazione di professionalità acquisite dal personale all'interno dell'Ente e riconoscimento dell'esperienza maturata.

Si procederà altresì, di volta in volta, alla copertura dei posti che si renderanno vacanti nel corso dell'anno 2024, nel rispetto dei vincoli di capacità assunzionale,

vincoli di spesa e modalità di reclutamento di cui alle disposizioni vigenti. La spesa prevista nel bilancio non potrà superare tali limiti, tenuto conto dell'applicazione del nuovo CCNL sottoscritto il 16/11/2022 che determina un incremento del fondo per trattamento accessorio, oltre che di quanto previsto dal D.L. 145/2023 e dalla legge di bilancio 2024. Altresì si dovrà costruire il percorso volto all'assunzione di n. 1 Assistente Sociale, anche a mezzo convenzione con altri Enti, beneficiando delle risorse a valere sul fondo di cui all'art. 1, commi 797 e seguenti della legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) come da richiesta già trasmessa all'Ambito con nota prot. n. 6148 del 17.11.2023. Infine, verrà attivato un percorso di progressione verticale nel rispetto del CCNL e della vigente normativa.

Piano di Formazione

L'Amministrazione intende attribuire alla formazione ed all'aggiornamento professionale in forma continua un'importanza fondamentale nell'ottica del potenziamento della produttività ed efficacia delle prestazioni individuali e collettive e, allo stesso tempo, delle capacità professionali dei dipendenti. L'azione formativa deve tendere pertanto ad ottimizzare il patrimonio professionale del personale tecnico ed amministrativo; migliorare la qualità dei servizi, soprattutto destinati all'utenza, acquisendo e condividendo gli obiettivi dell'amministrazione e rimodulare le competenze e i comportamenti organizzativi del personale, in particolare quello con compiti di responsabilità, oltre che ad approfondire le conoscenze e le competenze professionali anche attraverso un più efficace utilizzo delle tecnologie disponibili.

Si incentiverà l'utilizzo di partecipazione ai webinar ed alle giornate di formazione in presenza sfruttando maggiormente quelli gratuiti e offerti dalle associazioni a cui il Comune di Monfumo ha aderito (Anci, Anutel, Anusca, ecc).

5 – Vincoli di finanza pubblica

Il Bilancio di Previsione 2025-2027 verrà predisposto nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica. Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base degli indirizzi generali contenuti nelle linee programmatiche di mandato.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	574.170,17	573.276,75	615.400,00	622.308,00	630.420,00	630.299,00	1,122
Contributi e trasferimenti correnti	94.556,58	137.524,32	165.042,00	92.949,00	93.076,00	93.031,00	- 43,681
Extratributarie	225.105,62	301.479,39	296.208,00	288.100,00	284.900,00	284.900,00	- 2,737
TOTALE ENTRATE CORRENTI	893.832,37	1.012.280,46	1.076.650,00	1.003.357,00	1.008.396,00	1.008.230,00	- 6,807
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	11.824,56	22.640,20	38.336,27	26.700,00	24.900,00	24.900,00	- 30,353
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	905.656,93	1.034.920,66	1.114.986,27	1.030.057,00	1.033.296,00	1.033.130,00	- 7,617
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	59.893,41	88.455,57	236.264,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	- 91,534
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	99.839,63	106.557,21	97.475,71	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	159.733,04	195.012,78	333.739,71	20.000,00	20.000,00	20.000,00	- 94,007
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	365.770,00	365.770,00	365.770,00	365.770,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	365.770,00	365.770,00	365.770,00	365.770,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.065.389,97	1.229.933,44	1.814.495,98	1.415.827,00	1.419.066,00	1.418.900,00	- 21,971

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	638.987,61	564.626,59	612.664,00	860.095,70	40,386
Contributi e trasferimenti correnti	66.928,49	113.606,29	210.015,44	130.723,83	- 37,755
Extratributarie	200.457,79	252.596,16	355.806,89	371.125,56	4,305
TOTALE ENTRATE CORRENTI	906.373,89	930.829,04	1.178.486,33	1.361.945,09	15,567
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	906.373,89	930.829,04	1.178.486,33	1.361.945,09	15,567
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	138.400,19	35.502,07	260.943,91	205.313,89	- 21,318
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	138.400,19	35.502,07	260.943,91	205.313,89	- 21,318
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	365.770,00	365.770,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	365.770,00	365.770,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.044.774,08	966.331,11	1.805.200,24	1.933.028,98	7,081

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2025-2027 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibili ovvero le banche dati informative dell'Ente (catasto, Agenzia delle Entrate,...).

Il gettito tributario tiene conto delle aliquote deliberate e invariate rispetto all'anno precedente, nonché ai versamenti effettuati e sulla base delle simulazioni effettuate dal Dipartimento delle Finanze. Nel corso dell'Anno 2024 continuerà l'attività accertativa per il recupero dell'evasione al fine garantire una maggiore equità fiscale sul territorio.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di Solidarietà Nazionale è alimentato dalle quote di gettito IMU dei Comuni. Lo stesso viene poi ripartito fra tutti i comuni in base alle

capacità fiscale e ai fabbisogni standard di ogni Ente. Per l'anno 2025 il Fondo è stato quantificato in euro 245.600,00 al netto della riduzione del Fondo di Mobilità ex Ages (DL 78/2010) e come comunicato dal Ministero. Sono altresì state previste le quote vincolate per il trasporto alunni disabili per gli asili nido, quote che potranno essere trasferite sotto forma di contributi agli utenti che ne faranno richiesta ed in possesso dei requisiti che verranno definiti con appositi bandi secondo le disposizioni normative vigenti.

Proventi dei servizi pubblici

Le entrate derivanti dall'erogazione dei servizi a domanda individuale sono iscritte sulla base dell'andamento storico dell'entrata e sulla base di convenzioni sottoscritte. Le aliquote sono stabilite dalla Giunta comunale.

Il Comune di Monfumo non essendo un Comune strutturalmente deficitario non è tenuto a garantire la copertura minima prevista per Legge del 36%.

Proventi dalla gestione di beni

Le entrate previste per la gestione dei propri beni demaniali e patrimoniali sono riferite all'affitto dell'ambulatorio medico e dell'ufficio postale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Nel triennio 2025-2027 non sono previsti lavori superiori a 140.000,00 € per cui l'Ente non è tenuto alla predisposizione del piano triennale delle opere pubbliche. Si ripotano gli investimenti programmati con le relative modalità di finanziamento.

Si procederà in sede di nota di aggiornamento ad aggiornare eventualmente il piano triennale delle opere pubbliche.

Ricorso all'indebitamento

Non è previsto nell'arco del triennio il ricorso all'indebitamento. Per quanto riguarda i mutui in essere la capacità di indebitamento si conferma al di sotto del 1% ampiamente in linea con l'art. 204 c. 1 del D. Lgs. 267/2000.

Non si prevede nemmeno il ricorso all'anticipazione di Tesoreria, in linea con il trend degli ultimi anni.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle spese correnti, delle previsioni formulate sulla base dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.) e delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nel contenere al massimo i costi garantendo ai cittadini del Comune tutti i servizi essenziali.

La previsione tiene conto altresì dell'incremento dei costi delle utenze e dei servizi derivanti dall'incremento dei prezzi causati dal particolare

momento di crisi economica originato dalla pandemia e aggravato dai conflitti in corso (da ultimo Russia-Ucraina).

INCARICHI E COLLABORAZIONI – PROGRAMMA PER IL CONFERIMENTO

L'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, di studio, di ricerca e consulenza avverrà, ai sensi dell'art. 46 della Legge 133/2008, nei limiti delle disponibilità previste negli stanziamenti di bilancio e secondo le modalità previste dal vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi. Detti incarichi possono essere conferiti solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art.42, c.2, del TUEL, nel rispetto del presupposto previsto dall'art.46 della legge 133/08.

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, studio o ricerca ovvero di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.. Invece, per gli incarichi di natura tecnica si dovranno rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016. Nel bilancio di previsione 2024-2026 sono previsti € 30.000,00 per incarichi, compresi quelli professionali per la realizzazione degli investimenti. In questa sede, quale indirizzo, si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne tutte le volte in cui, per l'esercizio di attività collegate alle missioni o programmi non è possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale.

Di seguito si riportano a titolo esemplificativo alcune tipologie di incarichi:

- *incarico organismo indipendente di valutazione (O.I.V.);*
 - *incarico D.P.O.;*
- *incarico per predisposizione SIT;*
- *incarichi per varianti urbanistiche;*
- *incarichi per collaudi tecnico-amministrativi, collaudi statici, perizie, incarichi geologici, incarichi per realizzazione lavori pubblici e per progettazione/validazione progetti;*
- *incarichi per rilievi topografici e per la redazione di pratiche catastali;*
- *incarichi per perizie di stima e consulenza;*
- *incarichi per le prestazioni professionali tecniche (ad es. verifiche sismiche plessi scolastici, verifiche statiche fabbricati, progettazioni su impianti meccanici ed elettrici, progettazione, direzione lavori e sicurezza, procedure espropriative, incarichi di analisi e bonifica, etc);*
- *incarichi per indagini geologiche ed analisi terre/rocce da scavo;*
- *verifiche statiche e fitosanitarie alberature;*
- *incarichi di consulenza legale su procedure amministrative complesse di opere pubbliche, urbanistiche o di espletamento di procedure di gara;*
- *incarico per espletamento adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008, tra cui a titolo esemplificativo l'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione, l'incarico di vigilanza sanitaria, l'incarico di formazione ed informazione ai lavoratori, l'incarico per corsi specifici previsti dalla normativa (primo soccorso, prevenzione incendi, etc);*
- *incarico per l'archivio comunale o la digitalizzazione documentale;*
- *l'incarico per l'assistenza fiscale, calcolo ISEE o altra attività di supporto fiscale;*
- *incarichi di collaborazione occasionale per l'organizzazione di eventi e manifestazioni o per l'acquisizione di competenze letterario-artistiche;*
- *incarichi notarili per la predisposizioni atti di permuta, compravendita, etc;*
- *incarichi legali per la difesa in giudizio;*
- *incarichi assicurativi;*
- *incarichi per la rilegatura di registri ed atti amministrativi;*
- *incarichi per commissione di concorsi pubblici;*

- incarichi per rilevatori censimenti ISTAT.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola nella macro e micro-organizzazione.

La macro-organizzazione rappresenta l'assetto direzionale dell'Ente e corrisponde alle strutture ricopribili con posizioni apicali. La definizione della macro-organizzazione compete alla Giunta Comunale, su proposta del Segretario Comunale. Spetta inoltre alla Giunta Comunale la definizione delle funzioni da attribuire alle Posizioni organizzative, mentre la nomina delle Elevanti Qualificazioni avviene con decreto Sindacale.

La micro-organizzazione rappresenta l'assetto organizzativo di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro-organizzazione. La definizione della micro-organizzazione delle Aree compete alle Elevanti Qualificazioni che assumono le determinazioni per l'organizzazione degli uffici.

Gli uffici sono di norma l'articolazione di base delle unità organizzative.

Per quanto riguarda lo sviluppo dettagliato della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2025/2027, si precisa che la stessa sarà oggetto di apposito esame nell'apposito documento di programmazione denominato PIAO, che sarà approvato dalla Giunta Comunale entro i termini di legge.

L'attuale organigramma dell'Ente si articola come segue:



Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti" dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Nel triennio 2025-2027 sono previsti affidamenti di importo superiore a € 140.000,00 come da piano triennale predisposto dall'Ente e allegato al presente documento.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a euro 140.000,00, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e dei suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'Amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nello stesso anno, e costituisce parte integrante al bilancio di previsione.

Nel triennio 2025-2027 non sono previsti investimenti di importo superiore a € 140.000,00.

Nel corso dell'anno 2025 proseguiranno gli interventi, avviati negli anni precedenti e finalizzati a:

- ammodernare la rete della pubblica illuminazione mediante la sostituzione dei punti luce con lampade a led, per contenere le spese di manutenzione ed i consumi (fondi in parte finanziati dal PNRR - ex L 160/2019);
- garantire la funzionalità della rete viaria mediante la sistemazione delle pavimentazioni in asfalto usurate o danneggiate e la necessaria segnaletica;
- effettuare interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili comunali.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La Legge 145/2018 ha superato le norme sul pareggio di bilancio. Gli enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Per quanto riguarda la gestione dei flussi di cassa, le previsioni garantiscono un fondo di cassa finale ampiamente positivo.

La dimostrazione del rispetto degli equilibri nei prospetti che seguono:

La Legge 145/2018 ha superato le norme sul pareggio di bilancio. Gli enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Per quanto riguarda la gestione dei flussi di cassa, le previsioni garantiscono un fondo di cassa finale ampiamente positivo.

La dimostrazione del rispetto degli equilibri nei prospetti che seguono

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		300.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		26.700,00	24.900,00	24.900,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.003.357,00 0,00	1.008.396,00 0,00	1.008.230,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.040.555,00 24.900,00 12.700,00	1.043.094,00 24.900,00 12.700,00	1.042.928,00 24.900,00 12.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		12.700,00 0,00 0,00	13.400,00 0,00 0,00	13.400,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-23.198,00	-23.198,00	-23.198,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.198,00 0,00	3.198,00	3.198,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		20.000,00 0,00	20.000,00 0,00	20.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		20.000,00	20.000,00	20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		20.000,00	20.000,00	20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		3.198,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-3.198,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	300.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		3.198,00	3.198,00	3.198,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>3.198,00</i>	<i>3.198,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		26.700,00	24.900,00	24.900,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	860.095,70	622.308,00	630.420,00	630.299,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	1.431.239,18	1.040.555,00	1.043.094,00	1.042.928,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>24.900,00</i>	<i>24.900,00</i>	<i>24.900,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	130.723,83	92.949,00	93.076,00	93.031,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	371.125,56	288.100,00	284.900,00	284.900,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	205.313,89	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	178.164,40	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	1.567.258,98	1.023.357,00	1.028.396,00	1.028.230,00	Totale spese finali	1.609.403,58	1.040.555,00	1.043.094,00	1.042.928,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	12.700,00	12.700,00	13.400,00	13.400,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	365.770,00	365.770,00	365.770,00	365.770,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	365.770,00	365.770,00	365.770,00	365.770,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	319.635,14	314.500,00	314.500,00	314.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	336.668,93	314.500,00	314.500,00	314.500,00
Totale titoli	2.252.664,12	1.703.627,00	1.708.666,00	1.708.500,00	Totale titoli	2.324.542,51	1.733.525,00	1.736.764,00	1.736.598,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.552.664,12	1.733.525,00	1.736.764,00	1.736.598,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.324.542,51	1.733.525,00	1.736.764,00	1.736.598,00
Fondo di cassa finale presunto	228.121,61								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

MISSIONE

01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto degli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale."

Aree di Responsabilità

Area Demografica Affari Generali

Area Economico Finanziaria

Area Tecnica Lavori Pubblici

Area Urbanistica

Gli obiettivi che questo Ente intende raggiungere, pur nella consapevolezza dell'esiguità delle risorse finanziarie disponibili e alla pluralità degli adempimenti che i Comuni sono chiamati a rispettare, mirano a rendere efficace l'azione di governo, a rendere efficiente l'organizzazione amministrativa e a massimizzare i risultati in termini economici e di utilità sociale attraverso una gestione dinamica di tutte le risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente. Si darà prosecuzione alla realizzazione dei seguenti progetti in ambito digitale finanziati dal PNRR: abilitazione al cloud per la PA, invio notifiche su APPIO, attivazione servizi online per i cittadini (esperienze del cittadino nei servizi pubblici) e piattaforma digitale notifiche (SEND).

Verrà posta particolare attenzione anche al monitoraggio della spesa corrente ed al rispetto dell'indicatore della tempestività dei pagamenti.

Con riferimento alla gestione finanziaria si garantirà il regolare funzionamento dell'attività di programmazione, gestione e rendicontazione del ciclo di bilancio, l'assolvimento degli adempimenti fiscali, la gestione del personale e la corretta tenuta del conto del Tesoriere. Sul fronte della gestione dei tributi si proseguirà nell'attività di recupero dell'evasione IMU e nell'emissione dei ruoli ingiuntivi da trasmettere al concessionario per la riscossione coattiva.

Con riferimento all'attività amministrativa si garantirà il corretto svolgimento delle attività di segreteria ed il supporto agli organi politici (Sindaco, Giunta e Consiglio).

Per quanto riguarda i servizi Demografici si continuerà a garantire una efficace attività di front-office ed il corretto assolvimento degli obblighi normativi (leva, elettorale, istat, ecc).

Con riferimento alle attività trasversali di anticorruzione e trasparenza l'Ente proseguirà nell'attività di formazione del personale dipendente, di standardizzazione e digitalizzazione dei processi organizzativi, nell'aggiornamento del codice di comportamento e nell'attivazione del nuovo sito comunale predisposto secondo gli standard di AGID e orientato sempre ad una maggiore chiarezza espositiva e standardizzazione dell'esposizione delle informazioni.

L'ufficio tecnico continuerà con gli interventi di manutenzione in appalto e/o in economia necessari per mantenere efficienti gli stabili comunali e darà seguito ad alcune procedure di alienazione del patrimonio comunale. Si provvederà altresì a riorganizzare i processi gestionali di affidamento dei servizi, forniture e lavori coerentemente con gli obblighi di digitalizzazione di tutte le fasi del procedimento di affidamento e

dell'utilizzo di piattaforme certificate.

Sul fronte del personale si completeranno alcune procedure assunzionali (assunzione part-time istruttore amministrativo servizio di segreteria/protocollo/servizi scolastici e di assistente sociale, quest'ultima a valere sul contributo statale) e si favorirà la formazione del personale dipendente, sfruttando le occasioni di webinar gratuiti.

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
-----------------	-----------	------------------------------------

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa."

Il Comune di Monfumo, non avendo vigili in organico, ha aderito alla convenzione associata del servizio di Polizia Municipale fra i Comuni di Castelcuoco, Cavaso del Tomba, Monfumo e Pieve del Grappa. Continuerà l'impegno per realizzare ed implementare sistemi di videosorveglianza attiva volti a realizzare un sistema di rete di sicurezza più efficiente ed efficace, di lettura targhe e si provvederà tramite l'Unioene stessa ad aggiornare il piano della protezione civile.

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
-----------------	-----------	---

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi compresi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio".

Questa Amministrazione è interessata al mantenimento della messa in sicurezza e del rispetto di tutte le normative imposte dal legislatore per la sicurezza del plesso scolastico di Monfumo. Nell'ottica di garantire un sostegno alle famiglie durante il periodo estivo verranno organizzate le attività per i ragazzi. Verranno altresì erogati i servizi di mensa e trasporto scolastico. Proseguirà la collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Asolo per lo svolgimento dei servizi misti nonché la gestione delle cedole librarie per gli alunni della primaria e residenti nel Comune.

MISSIONE		TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
-----------------	--	---

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico.... Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"

La missione 05 è attivata limitatamente alla gestione della biblioteca comunale. Tale ufficio sarà al centro dei progetti culturali che verranno sviluppati assieme alle Associazioni del Paese. Sarà altresì favorito l'utilizzo della Biblioteca per rispondere alle esigenze dei ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo. Si cercherà di aderire a progetti regionali e/o Statali per beneficiare dei relativi finanziamenti. Continuerà l'attività di collaborazione e di supporto del Comitato di Gestione della Biblioteca al fine di garantire una più ampio orario di apertura al pubblico e l'offerta di nuove iniziative culturali.

MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
-----------------	-----------	--

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi.... Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Lo sport è momento di aggregazione collettiva e di crescita sociale, ma è anche una forma importante di contrasto al disagio giovanile e un ausilio per le famiglie nella gestione dei loro figli. L'amministrazione vuole valorizzare l'associazionismo locale, favorendo la sinergia tra le diverse associazioni.

Per assicurare un'ampia partecipazione dei giovani alle attività sportive l'amministrazione valuta ogni forma di collaborazioni anche con i comuni limitrofi al fine di consentire il massimo utilizzo degli impianti sportivi comunali e offrire ai giovani nuove e diverse occasioni di impiego del tempo libero. Il Comune proseguirà nell'attività di manutenzione delle strutture sportive (palestra e impianti sportivi) al fine di mantenere il patrimonio in buone condizioni.

Sul fronte degli investimenti il Comune di Monfumo avvierà l'intervento di "Efficientamento energetico ed adeguamento impianto di illuminazione campo da calcio sito in via Campiel" per l'importo stimato di € 40.740,00 di cui € 30.000,00 verranno finanziati dalla Provincia di Treviso (Bando approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 131 del 13.07.2022).

MISSIONE	7	Turismo
-----------------	----------	----------------

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^ parte D. Dgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Particolarmente rilevante per il nostro Comune è l'adesione al "Protocollo d'intesa per la costituzione dell'OGD della Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano", approvato nel mese di aprile del 2016 e modificato con l'approvazione del nuovo Protocollo d'Intesa nel dicembre del 2017. L'Organizzazione della Gestione e della Destinazione è responsabile del coordinamento del management e del marketing turistico, i cui obiettivi

primari sono: la governance turistica del territorio la gestione dell'informazione turistica, la qualificazione dei prodotti e dei servizi in ottica integrata, la creazione e lo sviluppo di sinergie tra soggetti pubblici e privati coinvolti.

L'Amministrazione continuerà a promuovere le sinergie tra il Comune e le Associazioni/Proloco ed a sostenere anche economicamente tutte le iniziative poste in essere (San Nicolò, la befana di Castelli, gli adobbi natalizi, Calici di Stelle, ecc). Particolare sostegno verrà garantito alla festa della Mela favorendone l'innovazione, e se possibile, ampliandone i confini coinvolgendo tutto l'ambito territoriale del Comune.

Nel contesto della promozione del territorio il Comune ha in programmazione la predisposizione di una progettualità sentieristica condivisa con gli enti sovraordinati al fine di promuovere il territorio a partire dal bene primario, il territorio stesso, e con esso incentivare la conoscenza anche delle manifestazioni, della cultura locale e dei prodotti tipici.

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	----------	---

Descrizione Programma (definizione come da glossario di cui all'allegato n. 14 2^a parte D. Lgs. 118/2011) Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Al fine di disciplinare e sostenere lo sviluppo del territorio e delle relative attività economiche, sono stati assicurati un efficace coordinamento e la gestione dei vari strumenti programmatori territoriali per una corretta applicazione delle norme sul governo del territorio. E' stata assicurata un'attenta e puntuale informazione ai cittadini e in particolare ai professionisti rispetto agli strumenti di programmazione urbanistica vigenti.

Proseguono le attività volte all'aggiornamento del vigente Piano degli Interventi conformemente alle intervenute normative regionali.

Verranno favoriti gli interventi di ristrutturazione e restauro del patrimonio esistente volti anche ad ampliare i borghi esistenti e garantiti gli interventi di realizzazione di nuove costruzioni a ridotto impatto urbanistico. Nel pieno rispetto del territorio verranno avviate modalità e modifiche al PAT per sopperire alle limitazioni che ancora oggi esso presenta e/ che ne limita le richieste.

MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
-----------------	----------	---

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nella politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

La missione contempla molteplici programmi legati alla manutenzione del verde pubblico, sistema idrico integrato e ciclo dei rifiuti solidi urbani. Centrale è il tema del rispetto del territorio. Il servizio idrico integrato ed il servizio dei rifiuti sono gestiti dalle Autorità d'Ambito alle quali compete anche l'approvazione delle tariffe.

Saranno rilasciate in ordine ai fabbricati ristrutturati ed ai nuovi fabbricati le autorizzazioni allo scarico su suolo o corso idrico. Di concerto con gli enti sovracomunali competenti in materia si procederà alle debite valutazioni ed istruttorie nel merito delle autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento delle attività economiche.

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
-----------------	-----------	---

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

La viabilità è strategica per lo sviluppo di un territorio, per migliorarne la qualità di vita e soprattutto la sua sicurezza. L'Ente continuerà nell'attività manutentiva delle strade comunali e nell'efficientare la pubblica illuminazione anche attraverso l'utilizzo dei fondi messi a disposizione del PNRR per tale finalità.

Con delibera di giunta comunale n. 40 del 26.10.2023 l'Unione Montana del Grappa ha destinato € 127.71,05 dei fondi FOSMIT 2023 al Comune di Monfumo che in parte dovranno essere utilizzati per la messa in sicurezza mediante risanamento dei fondi stradali e in parte per la messa in sicurezza dei versanti collinari. Ad avvenuta autorizzazione dell'assegnazione delle risorse il Comune avvierà il procedimento per realizzare l'intervento secondo le indicazioni che verranno fornite e secondo le regole del Codice dei Contratti, D.Lgs 36/2023.

Altresì in caso di scorrimento della graduatoria regionale di cui al bando DGR 1054 del 29.08.2023, l'Ente provvederà ad inoltrare il progetto rivisto ed integrato ed ad avviare la procedura di realizzazione qualora finanziato.

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.
-----------------	-----------	---

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito....."

L'Amministrazione intende garantire i servizi alla persona mediante la presenza di un'assistente sociale e di un operatore domiciliare, per far fronte alle numerose richieste dei cittadini e per assicurare i servizi essenziali richiesti nell'ambito socio assistenziale.

Viene assicurata la distribuzione dei pasti caldi e il servizio di trasporto alle persone in difficoltà, per necessità varie anche con la collaborazione dei volontari.

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
-----------------	-----------	--

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi compresi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità."

In questo campo si ritrovano tutte quelle attività inerenti al settore commercio: rilascio licenze, commissioni per pubblici spettacoli, coordinamento alle fiere e sagre locali. L'Amministrazione Comunale darà sostegno alle attività economiche collaborando per favorire le migliori condizioni di sviluppo del territorio. Si cercherà di cogliere tutte le opportunità che Stato, Regione, Provincia e U.E. potranno offrire per il territorio di Monfumo.

MISSIONE	20	FONDI ED ACCANTONAMENTI
-----------------	-----------	--------------------------------

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Nel bilancio sono previsti i seguenti accantonamenti:

DESCRIZIONE	ANN O 2025	ANN O 2026	ANN O 2027
Indennità di fine mandato del sindaco	2.300, 00	2.300, 00	2.300 ,00
Fondo per il contenzioso	2.000, 00	2.000, 00	2.000 ,00
Fondo rinnovi contrattuali	2.000, 00	2.000, 00	2.000 ,00
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	50	DEBITO PUBBLICO
-----------------	-----------	------------------------

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie"

Nel bilancio pluriennale non sono previste assunzioni di nuovi prestiti.

MISSIONE	60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione assicura all'Ente, in caso di necessità, la possibilità di attingere a questo strumento onde poter proseguire nell'attività di gestione dei flussi finanziari (pagamenti).

Si precisa che questo Ente negli ultimi anni non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria e che altresì le condizioni attuali permettono di affermare che nemmeno per il triennio 2025/2027 si verificherà tale ipotesi.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2025				ANNO 2026				ANNO 2027			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	580.155,00	0,00	0,00	580.155,00	577.694,00	0,00	0,00	577.694,00	577.528,00	0,00	0,00	577.528,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	25.400,00	0,00	0,00	25.400,00	25.400,00	0,00	0,00	25.400,00	25.400,00	0,00	0,00	25.400,00
4	230.700,00	0,00	0,00	230.700,00	230.700,00	0,00	0,00	230.700,00	230.700,00	0,00	0,00	230.700,00
5	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00
6	11.100,00	0,00	0,00	11.100,00	11.600,00	0,00	0,00	11.600,00	11.600,00	0,00	0,00	11.600,00
7	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	1.300,00	0,00	0,00	1.300,00	1.300,00	0,00	0,00	1.300,00
10	27.200,00	0,00	0,00	27.200,00	26.300,00	0,00	0,00	26.300,00	26.300,00	0,00	0,00	26.300,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	127.300,00	0,00	0,00	127.300,00	135.400,00	0,00	0,00	135.400,00	135.400,00	0,00	0,00	135.400,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3.900,00	0,00	0,00	3.900,00	3.900,00	0,00	0,00	3.900,00	3.900,00	0,00	0,00	3.900,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00
50	0,00	0,00	12.700,00	12.700,00	0,00	0,00	13.400,00	13.400,00	0,00	0,00	13.400,00	13.400,00
60	0,00	0,00	365.770,00	365.770,00	0,00	0,00	365.770,00	365.770,00	0,00	0,00	365.770,00	365.770,00
99	0,00	0,00	314.500,00	314.500,00	0,00	0,00	314.500,00	314.500,00	0,00	0,00	314.500,00	314.500,00
TOTALI	1.040.555,00	0,00	692.970,00	1.733.525,00	1.043.094,00	0,00	693.670,00	1.736.764,00	1.042.928,00	0,00	693.670,00	1.736.598,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2025			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	741.698,27	137.703,29	0,00	879.401,56
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	26.002,68	0,00	0,00	26.002,68
4	303.021,23	2.966,51	0,00	305.987,74
5	4.045,78	0,00	0,00	4.045,78
6	15.208,59	0,00	0,00	15.208,59
7	3.260,00	0,00	0,00	3.260,00
8	0,00	6.222,00	0,00	6.222,00
9	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
10	60.933,36	31.272,60	0,00	92.205,96
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	168.923,90	0,00	0,00	168.923,90
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	6.145,37	0,00	0,00	6.145,37
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
50	0,00	0,00	12.700,00	12.700,00
60	0,00	0,00	365.770,00	365.770,00
99	0,00	0,00	336.668,93	336.668,93
TOTALI	1.431.239,18	178.164,40	715.138,93	2.324.542,51

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio nel periodo di bilancio 2025-2027 si evidenzia che l'Amministrazione ha in programma la manutenzione ordinaria del patrimonio stradale e degli edifici comunali.

Per quanto attiene alla programmazione urbanistica nel corso dell'anno 2024 è in previsione l'approvazione di una variante al Piano degli interventi relativa a varianti puntualmente dislocate sul territorio per favorire la residenzialità dei cittadini nel rispetto dei limiti di SAU imposti dalla normativa vigente ed al fine di evitare la migrazione della popolazione verso altri comuni.

L'art. 58 del D. L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 prevede che:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ciascun ente individui redigendo un apposito elenco i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, redigendo in tal modo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.
3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti prescrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

L'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 comma 2 lett. L) prevede che il consiglio comunale abbia competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari.

Nel corso dell'anno 2024 si darà seguito al procedimento di alienazione iniziato con la deliberazione di C.C. n.15 del 28.07.2021, ossia:

DESCRIZIONE BENE IMMOBILE	ESTREMI & CONSISTENZA CATASTALI	UBICAZIONE
<i>Relitto stradale</i>	Fg. 6 - ZTO E	Via Longon

Si darà inoltre corso alla definizione di un nuovo piano di alienazioni sulla base delle richieste pervenute nel corso dell'anno 2023 e di quanto potrà essere richiesto nell'annualità 2025.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011, l'ente, in quanto Comune avente popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, non è obbligato all'approvazione del Bilancio Consolidato.

L'Ente intende pertanto, al fine non aggravare il lavoro degli uffici non predisporre tale documento e pertanto non individua il Perimetro di Consolidamento.

Si rinvia a quanto già indicato nella prima sezione del D.U.P. "Modalità di gestione dei servizi Pubblici locali - Società Partecipate.", evidenziando che gli obiettivi inerenti il Servizio Idrico Integrato e la gestione dei Rifiuti verranno definiti presso gli organi rappresentativi.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2 commi da 594 a 598 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse.

L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato per alcune tipologie nel D. L. 78/2010.

Inoltre l'art. 16 del D. L. 98/2011 prevede che le Amministrazioni possano adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento.

Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'autonomia dell'ufficio:

Considerate le dimensioni dell'Ente e le strutture a disposizione, le dotazioni strumentali sono già state razionalizzate allo stretto necessario. Tuttavia, al fine di garantire il contenimento delle spese di funzionamento, si individuano le seguenti misure:

- Incentivare l'uso della posta elettronica e pec per lo scambio anche di documenti interni, limitando l'uso della carta e conseguentemente delle stampanti;

- Utilizzo di banche dati informatizzate;
- Effettuare i processi necessari di stampa utilizzando in via prioritaria la modalità "fronte-retro";
- Noleggio fotocopiatrici multiuso per risparmio sui costi di gestione.

Presso tutti gli uffici comunali sono presenti n. 1 fotocopiatore multifunzione al primo piano e n. 1 al piano secondo. E' presente inoltre una stampante all'ufficio anagrafe e all'ufficio segreteria. E' presente anche un fax ormai superato dall'utilizzo della posta elettronica e della pec.

Telefonia:

Oltre alle apparecchiature di telefonia fissa, il comune non dispone di telefoni cellulari dedicati al personale dipendente, + 01 telefono servizio informativo del comune.

Autovetture di servizio:

Il Comune di Monfumo dispone di:

- n. 1 Fiat Doblo' anno di immatricolazione 2009 destinata essenzialmente al servizio di piccole manutenzioni sul territorio
- n. 1 autovettura Fiat Punto anno di immatricolazione 2009 ad uso di tutti gli uffici comunali, ma e soprattutto ad uso servizi sociali.

Si evidenzia che, oltre ad essere una dotazione minima indispensabile, anche l'utilizzo delle autovetture e di norma contenuto.

Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni e revisioni.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), che garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU) per 13 miliardi di euro.

L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 235,1 mld. Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri. Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza

La digitalizzazione e l'innovazione di processi prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e

devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia.

Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:

- MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.
- MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.
- MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.
- MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.
- MISSIONE 5. Coesione e inclusione
- MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori

Il Comune di Monfumo è risultato beneficiare di alcuni finanziamenti a valere sul PNRR, progetti che in alcuni casi sono già stati conclusi ed in altri casi sono in fase di esecuzione.

Di seguito un prospetto sinottico dei vari stanziamenti in entrata relativi ai fondi PNRR alla data di sottoscrizione del presente documento:

Descrizione Progetto	Importo	CUP	Capitolo di Entrata	Capitolo di Uscita
M1,C1,INV1.4 - APP IO	6.075,00	B81F22001980006	4126	7596
M1,C1,INV1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA	47.427,00	B81C22002390006	453	453
M1,C1,I.1.4 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI-COMUNI	67.167,00	B81F22004060006	2129	7597
PNRR M1C1-I.1.4 - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA MOTIFICHE DIGITALI" - SEND - CUP B81F22005000006	23.147,00	B81F22005000006	2127	7599

Sarà cura dei singoli Responsabili dei Servizi, ai quali tali stanziamenti sono stati assegnati, occuparsi degli stessi sotto ogni punto di vista gestionale, nonché supportare il Revisore dei Conti con le rendicontazioni periodiche previste dalla norma. Dovranno essere alimentate le piattaforme REGIS, BDAP/MOP, SIMOG COG e PADIGIALE2026.

IL PIAO

Il PIAO, introdotto dall'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente. L'articolo 6 del Decreto Reclutamento indica i suoi contenuti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile. Poi, gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne. Deve prevedere, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse. Nonché le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali.

Il Piano integrato di attività e organizzazione sostituisce tutta una serie di atti che sono obbligatori per le PA.

In particolare, confluiscono nel PIAO, i piani:

- delle performance;
- della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- dei fabbisogni di personale;
- per il lavoro agile (conosciuto come POLA).
- della programmazione dei fabbisogni formativi.

Le Amministrazioni Pubbliche devono, quindi:

- approvare il PIAO entro il 31 gennaio di ogni anno. Si precisa che, in caso di differimento del termine di approvazione del Bilancio dell'Ente interessato, l'approvazione del PIAO è differito di 30 giorni.
- inviarlo al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul relativo portale.

COMUNE DI MONFUMO, luglio 2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale